

Il kappa non è propriamente un goblin di mare bensì un goblin di fiume, e infesta i mari solamente nei pressi di una foce. A circa due chilometri da Matsue, presso il piccolo villaggio di Kawachimura, sul fiume chiamato Kawachi, sorge un piccolo tempio di nome Kawako-no-miya, o il miya del kappa. (A Izumo, fra la gente comune, non si usa la parola kappa bensì il termine kawako, o “figlio del fiume”).

In questo piccolo altare è conservato un documento che si dice essere stato firmato da un kappa. Secondo la storia, nei tempi antichi il kappa che viveva nel Kawachi era solito catturare e uccidere gli abitanti del villaggio e molti loro animali domestici. Un giorno, però, mentre cercava di acchiappare un cavallo che era entrato nel fiume per bere, il kappa finì incastrato con la testa nel sottopancia della sella, e l'animale, in preda al panico, corse via dall'acqua trascinando il kappa in mezzo a un campo. A quel punto il proprietario del cavallo e un gruppo di contadini catturarono e legarono il kappa. Tutti gli abitanti del villaggio si radunarono per vedere il mostro, che chinò la testa a terra e implorò pietà a gran voce. I contadini avrebbero voluto uccidere il goblin seduta stante, ma il proprietario del cavallo, che era anche il capo del mura, disse: «Meglio fargli giurare di non toccare mai più una persona o un animale appartenente a Kawachimura». Fu preparato dunque un giuramento scritto, che venne letto al kappa. La creatura disse che non sapeva scrivere, ma che avrebbe comunque firmato il documento intingendo la mano nell'inchiostro, e apponendo l'impronta in calce al foglio. Una volta concluso e sancito l'accordo, il kappa fu lasciato libero. Da quel giorno in poi nessun abitante o animale di Kawachimura fu mai più attaccato dal goblin.